Grignasco: i disegni dei figli dei dipendenti sulla recinzione di una ditta

GRIGNASCO - 09-04-2020 -- Anche la Guidi Srl di Grignasco ha dovuto adeguarsi allo stop decretato fino al 13 aprile per i settori produttivi considerati “non essenziali”. L’azienda, che opera nella nautica e produce accessori in bronzo, ottone, cromati, nichelati e alluminio, valvole antiblocco, prese a mare, scarichi, filtri di depurazione acqua e raccorderia, ha perciò sospeso le proprie attività, con particolare riguardo alla produzione e al magazzino.
Il blocco però non è totale. Il personale degli uffici (commerciale estero ed Italia, amministrazione, acquisti, ufficio tecnico) è stato dotato di supporti informatici ad hoc e continua a lavorare da remoto. La Guidi ha inoltre appena proceduto alla completa sanificazione dei suoi spazi, che prima dello scoppio della crisi stava peraltro iniziando ad allargare grazie a un progetto appena avviato di significativa espansione del sito produttivo.

Per Guidi il rapporto coi propri collaboratori e più in generale col territorio in cui opera è fondamentale: per questo in questa fase il coinvolgimento attivo è stato esteso anche oltre ai dipendenti, a cominciare dai loro figli. Una serie di coloratissimi disegni di bambini, incentrati sullo slogan “Andrà tutto bene” e realizzati per la scuola o appositamente per l’azienda, sono ora appesi fuori dalla cancellata di ingresso, in attesa della riapertura.

“Il momento è sicuramente molto difficile, non ci ricordiamo di aver mai passato qualcosa di simile in oltre 50 anni di storia: alla fine quella del 2008 fu una crisi principalmente finanziaria, mentre qui ci troviamo di fronte a un fenomeno che è di nuovo globale ma del tutto inatteso e che nessuno ha mai affrontato prima. Ci siamo organizzati per gestire e superare al meglio questa sfida, che ha portato anche all’accelerazione di processi che avevamo già studiato. Alcune delle soluzioni applicate oggi renderanno in futuro il nostro lavoro più agile ed organizzato”, spiegano Bruno Guidi insieme ai figli Daniele ed Alessandro. Proprio il fondatore dell’azienda è stato il primo a rimanere a casa, da dove comunque segue quotidianamente il suo andamento, tenendosi in contatto con i vari uffici. “Lo stop non sarà indolore ma saremo pronti a ripartire non appena sarà possibile: lo faremo in piena sicurezza per tutti, consci fin d’ora che in futuro nulla sarà più come prima, anche per le aziende”, conclude la famiglia Guidi.